



REGISTRO ATTI: UN-UNEP-BASEL-2026/099-PLAST

FONTE PRIMARIA: United Nations Environment Programme (UNEP)

DATA E ORA GENERAZIONE FASCICOLO: 2026-09-28 10:20:29 UTC

DIREZIONE EDITORIALE: GRAZIANO COSTANTINO // UNCLESSIFY INVESTIGATIVE DESK

BASE GIURIDICA: Diritto di Cronaca Giudiziaria / Trasparenza Atti Pubblici

Conferenza ONU Convenzione di Basilea: Dossier sul Traffico Transfrontaliero di Rifiuti Plastici e Scorie Tossiche

RELAZIONE DI PERIZIA E DECLASSIFICAZIONE DELL'UNITA' D'INTELLIGENCE UNCLESSIFY:

Registrazione della sessione plenaria ONU: i delegati espongono le prove del traffico illecito di container di plastica e scorie tossiche dall'Occidente verso il Sud-Est asiatico e l'Africa.

ATTI E DEPOSIZIONI FORENSI - CORPO DELL'INCHIESTA:

- [Sez. 1] La testimonianza audiovisiva registrata durante la conferenza delle parti della Convenzione di Basilea (UNEP) documenta il momento in cui i rappresentanti governativi dei Paesi in via di sviluppo hanno sollevato pubblicamente lo scandalo del colonialismo dei rifiuti tossici. Il filmato mostra la proiezione dei rilievi doganali e fotografici che hanno incastrato gli esportatori occidentali: migliaia di tonnellate di rifiuti plastici contaminati, scarti elettronici RAEE e imballaggi ospedalieri spediti sotto la falsa dicitura doganale di 'materie plastiche riciclabili omogenee'.
- [Sez. 2] Il meccanismo del traffico transfrontaliero si alimenta delle scappatoie presenti nelle liste di spedizione internazionale: la cosiddetta 'Green List' consente il movimento semplificato di rifiuti considerati non pericolosi senza la notifica preventiva vincolante alle autorità ambientali del Paese di importazione. I broker criminali sfruttano questa facilitazione caricando rifiuti eterogenei putrescibili e tossici all'interno dei container, posizionando vicino ai portelloni solo pochi sacchi di plastica pulita per ingannare le ispezioni doganali sommarie.
- [Sez. 3] Una volta giunti a destinazione nei porti di destinazione in Malesia, Indonesia o Vietnam, i container vengono abbandonati dagli importatori fantasma oppure ritirati da aziende prive di qualsiasi impianto tecnologico di rigenerazione. I rifiuti vengono abbandonati in discariche abusive a cielo aperto o bruciati nei forni dei mattonifici clandestini, generando fumi densi di diossine e furani che avvelenano l'aria e le falde acquifere di intere regioni.
- [Sez. 4] La svolta impressa dalle risoluzioni della Convenzione di Basilea ha imposto l'obbligo del consenso preventivo informato (PIC) e introdotto la responsabilità penale e civile per gli esportatori, autorizzando i governi vittime a respingere i container e respingerli ai porti di partenza con costi addebitati per via diplomatica ai governi esportatori. Unclessify allega al video il registro dei sequestri internazionali e le schede di campionamento doganale, offrendo una fonte probatoria d'inchiesta globale.

DICHIARAZIONE DI UTILIZZO E PATERNITA' EDITORIALE:

Il presente fascicolo declassificato e pubblicato dalla testata d'intelligence e investigazione UNCLESSIFY fondata e diretta da Graziano Costantino. Gli atti qui raccolti costituiscono fonte probatoria e documentale autonoma, utilizzabile a fini di ricerca giuridica, archivistica e divulgazione accademica per studenti.

FONTI PRIMARIE E REPERTORI UFFICIALI ANALIZZATI:

[FONTE CERTIFICATA] United Nations Environment Programme (UNEP)

URL Analizzato: <https://www.unep.org>

[FONTE CERTIFICATA] Player Video Forense Unclessify

URL Analizzato: <https://unclessify.com/it/video/video-unep-basel-convention-illegal-plastic>

TIMBRO DIGITALE DI CERTIFICAZIONE E INTELLIGENCE FORENSE:

Fascicolo originato dal crawler investigativo e asseverato dalla Redazione di Unclessify.

Riferimento web ufficiale permanente: <https://unclessify.com> // Direttore Responsabile: Graziano Costantino